

Comune di Cortona  
Accademia Etrusca  
MAEC - Museo  
dell'Accademia Etrusca  
e della Città di Cortona

Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per  
i Beni Culturali e Paesaggistici  
della Toscana  
Soprintendenza per i Beni  
Archeologici della Toscana  
Soprintendenza per  
i Beni Architettonici  
e per il Paesaggio e per  
il Patrimonio Storico Artistico  
ed Etnoantropologico  
di Arezzo  
Regione Toscana  
Provincia di Arezzo  
APT di Arezzo  
Banca Popolare di Cortona

## CRONOLOGIA: ARCHEOLOGIA A CORTONA

### 1726

Un gruppo di giovani intellettuali cortonesi, appassionati studiosi di antichità, fonda l'Accademia Etrusca che, sin dal XVIII secolo, si arricchì di importantissime opere d'arte e della Biblioteca dell'Accademia acquistando grande rilevanza e notorietà internazionale.

### 1840

Nella zona di Fratta, viene fortuitamente rinvenuto il Lampadario etrusco che entra a far parte della raccolta dell'Accademia Etrusca, della quale costituisce uno dei pezzi più importanti.

### 1842

Alessandro François, dopo aver individuato nel 1840 il Tumolo di Camucia, effettua la prima esplorazione del monumento e porta alla luce la *tomba A* detta appunto *Tomba di François*.

### 1909

Iniziano, a cura dell'allora Soprintendente Milani, gli scavi presso il Tumolo I del Sodo.

### 1928-29

Si effettuano le prime ricerche presso il Tumolo II del Sodo.

### 1953

Guglielmo Maetzke, allora ispettore della Soprintendenza Archeologica della Toscana, rinviene, nella necropoli delle Piagette, alcune tombe villanoviane.

### 1964

Presso il Tumolo di Camucia viene individuata la tomba B scavata da P. Bocci della Soprintendenza Archeologica della Toscana.

### 1986

Mario Torelli, ordinario di archeologia etrusca e romana presso l'Università di Perugia, riceve dal Comune di Cortona l'incarico di redigere e realizzare un progetto organico di indagini sull'antica *polis* di Cortona e sul territorio

### 1987-1997

Sono condotte diverse campagne di scavo e di indagine dirette da Mario Torelli.

### 1987

Presso Via Vagnotti, nel centro di Cortona, vengono riportate alla luce le strutture murarie di una capanna di età villanoviana.

### 1990

Sul lato est del Tumolo II del Sodo viene alla luce una monumentale piattaforma-altare, cui si accede tramite una gradinata i cui paramenti laterali sono decorati con rilievi e gruppi scultorei.

### 1991

Si individua, presso il Tumolo II del Sodo, la Tomba 2 che ha restituito un ricchissimo corredo di oreficeria.

### 1992

In località Le Piagge è stata rinvenuta la famosa *Tabula cortonensis* che contiene una iscrizione in lingua etrusca di 40 righe, la quale risulta, fra le iscrizioni etrusche, al terzo posto per lunghezza dopo

il *Liber linteus* della Mummia di Zagabria e dopo la *Tabula Capuana* o “*Tegola di Capua*”.

**1998**

Il Comune di Cortona, la Soprintendenza Archeologica per la Toscana, la Provincia di Arezzo, l’Autorità di Bacino dell’Arno e il Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche siglano un Accordo di Programma che stabilisce gli interventi necessari alla messa in luce dei monumenti del Parco archeologico di Cortona, al loro restauro, all’adeguamento della rete idrica di acque alte e acque basse e della rete viaria e, infine, alla creazione delle infrastrutture di servizio per la fruibilità del Parco.

**2005**

Durante i lavori di sbancamento previsto per il nuovo alveo del rio di Loreto vengono alla luce, a circa quaranta m ad est del Tumolo II, due ampie aree interessate rispettivamente da due Circoli Tombali con sepolture a incinerazione e dalla presenza delle fondamenta di un vasto edificio.

**2005**

Aprì il nuovo Museo della Città Etrusca e Romana di Cortona e, dalla sua fusione con il settecentesco museo dell’Accademia Etrusca, nasce il MAEC.

**2005-2006**

Il Parco archeologico di Cortona è reso accessibile al pubblico.

**2005-2008**

Prosegue l’attività di scavo in tutta l’area archeologica del Sodo, mentre vengono via via restaurati i reperti ritrovati.

**2008**

Il Comune di Cortona si dota di un centro di restauro permanente.

**2008**

A seguito del riordino dei materiali archeologici presso il Museo Nazionale Archeologico di Firenze, si rinviene il corredo del tumulo I del Sodo disperso durante l’alluvione del 1966.

**2008**

Il MAEC si arricchisce di sei nuove sale espositive.